Spett. Municipio di Udine

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXVIII — N 16 SABATO 16 Gennaio 1915

UDINE
Via della Posta

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Interessi Provinciali.

Come avvertimmo, lunedì 20 corr. si radunerà il Consiglio provinciale. I primi quattro oggetti da trattarsi concernono ricorsi elettorali. Vi accenniamo brevemente.

1. Per il mandamento di Tolmezzo

Le elezioni avvennero l'8 novembre. Furono proclamati eletti i signori avv. comm. Ignazio Renier con voti 3722, avv. Riccardo Spinotti 3451, cav. geom. Giuseppe Marchi 3390, cav. Magrini d.r Arturo 3387. Dopo gli eletti riportarono i maggiori voti: Vittorio geometra Celia 3342, Antonio Barbacetto 3218, cav. avv. Odorico Da Pozzo 3189, geom. Severino Somma 3147. Contro le operazioni elettorali, presentò alla deputazione ricorso il signor Cesare Cedolini fu Pietro di Tolmezzo, per quattro distinti motivi.

a) In molte sezioni, nella consegna delle schede al presidente per la introduzione nelle urne, occorse errore nella indicazione se fossero da introdurre in quella delle elezioni provinciali piuttostochè in quella per i consiglieri comunali.

Il ricorrente crede ne sieno derivate conseguenze «tali da recare alterazione alla genuina espressione del «corpo elettorale», perchè in tal modo non furono attribuite ai candidati pel consiglio provinciale (per quanto al ricorrente risultava da un inchiesta sommaria, 109 schede, mentre la differenza fra l'ultimo consigliere proclamato dott. Magrini e il primo dei non eletti Celia intercede una differenza di soli 45 voti.

b) perchè in molte sezioni alcune schede recanti la lista Renier-Da Pozzo Magrini-Marchi, facevano precedere il nome dei candidati dalla dicitura consiglieri provinciali.

c) perchè nelle sezioni I. di Ovaro e I. di Paularo risultarono tre schede in più dei votanti.

d) perchè le operazioni nel comune di Villa Santina «procedettero con manifesta violazione dell'art. 73 della legge, inquantochè il seggio prima di procedere allo spoglio delle schede prescritto al numero 3 dell'articolo medesimo, ha contato il numero delle schede, invertendo così l'ordine prescritto dell'articolo in parola».

Il ricorrente chiedeva al Consiglio provinciale: 1 di annullare le elezioni di Villa Santina, sezioni I di Ovaro e I di Paularo, ordinandone la rinnovazione; 2. di annullare le schede che recassero designazioni che non siano il nome, la paternità, la professione, il titolo onorifico o gentilizio ed accademico dei candidati; 3. di attribuire ai candidati tutti i voti che non risultassero assegnati dai seggi perchè portati da schede erroneamente introdotte nelle urne pei consiglieri comunali; 4 di ordinare all'effetto il richiamo delle schede, dei verbali tanto delle elezioni comunali quanto di quelle provinciali di tutte le sezioni del Mandamento o almeno i verbali e le schede stesse per un certo numero di sezioni specificate nel ricorso; 5. di richiedere all'on. deputazione che proponga le correzioni eventualmente da apportare ai risultati dello scrutinio definitivo.

La deputazione, dopo avere confutato punto per punto (relatore il comm. G. A. Ronchi) le deduzioni del ricorrente, ha trovato che nessuno dei motivi proposti nel ricorso merita accolto; conchiude col proporre al consiglio di non accoglierlo.

2 e 3, contro le elezioni provinciali nel mandamento di Tarcento

I risultati delle elezioni seguite il 15 dicembre nel Mandamento di Tarcento per la nomina di tre consiglieri provinciali, furono i seguenti: Sbuelz cav. Giovanni 3409, Candolini avv. Agostino 3067, Mini avv. Alberto 2970 proclamati eletti; soccombenti: Biasutti cav. dott. Giuseppe 2778 e Serafini cav. Gio. Batta 2677.

Contro questi risultati avanzarono ricorsi i sig.ri Antonio e G. B. Boschetti fu Domenico. Esso è basato principalmente su questo fatto, dai ricorrenti posto in rilievo: «che nella sezione seconda di Cassacco vennero dati al dott. Biasutti ben 62 voti, mentre nei relativi verbali nessun voto figura assegnato al detto candidato» Consta inoltre (così dicono i ricorrenti) che fatti eguali si verificarono in varie altre sezioni del Mandamento, della quale cosa non potevano offrire, all'epoca del ricorso, la prova, come la fornivano invece per il fatto di Cassacco, allegando le dichiarazioni relative di scrutatori del seggio e di elettori.

«Dato che la differenza dei voti fra il terzo eletto ed il primo eletto si riduce all'esiguo numero di 192, apparisce doveroso — sia per l'accertamento della volontà del corpo elettorale, sia per evidenti ragioni di moralità — che venga rifatto il computo dei voti col richiamo delle schede».

«I ricorrenti chiedono ancora che venga provveduto, se (come è a ritenersi certo) il computo stesso sposterà i risultati ora apparenti, alla assegnazione al dott. Biasutti Giuseppe dei voti allo stesso spettanti ed alle conseguenti variazioni degli eletti»

La Deputazione (relatore avv. cav. L. Coren) propone, in merito, la nomina di una Commissione di cinque membri scelti fra i consiglieri provinciali coll'incarico di rifare lo scrutinio dei voti ottenuti nella 2.a sezione di Cassacco, ed eventualmente, ove lo ritenga opportuno, anche nelle altre sezioni del Mandamento, con incarico di riferirne al Consiglio nella prossima seduta. Per questo secondo scrutinio, la Deputazione ha già richiamato le schede sia della 2.a sezione di Cassacco come delle altre sezioni del mandamento.

* *

Altro ricorso fu avanzato dall'elettore Giovanni Tomasino fu Giovanni di Platischis, perchè — mentre la commissione elettorale provinciale aveva, nel 30 aprile, approvato la lista generale di quel comune coi 920 elettori, determinava la divisione del comune in due sessioni elettorali, fissando il numero degli elettori per ciascuna. Nel 27 settembre, la commissione elettorale comunale chiedeva a quella provinciale che il Comune venisse diviso in tre sezioni e conseguentemente venissero approvate le tre nuove liste: ma poichè la commissione provinciale non ebbe la possibilità di riunirsi prima delle elezioni, la domanda non ebbe seguito e il Comune avrebbe dovuto votare con due sezioni e per solo due sezioni il primo presidente della Corte d'appello di Venezia provvide alla designazione della presidenza.

Invece, il Comune ripartì gli elettori in tre sezioni, incaricò un consigliere comunale di presiedere il seggio della terza sezione e si servì di tre liste che dalla commissione provinciale mai erano state approvate. Di conseguenza, (dice il relatore avv. Coren) non può revocarsi in dubbio che le elezioni provinciali del Comune di Platischis sono viziate di nullità; e potendo esse avere influenza sui risultati della elezione dei consiglieri provinciali del Mandamento di Tarcento, debbono essere rinnovate. In questi sensi è l'ordine del giorno proposto dalla Deputazione al Consiglio.

4. Per la proclamazione dell'avv. Centazzo a consigliere prov.

Sono note le vicende elettorali del mandamento di Maniago. Il 15 novembre, la maggioranza dei voti era per questi tre, i quali furono proclamati eletti: Maddalena avv. Giacinto voti 2023, Marchi avv. Mario 1976, Mazzoli Taic dott. Carlo 1601; e dopo di essi veniva l'avv. Giacomo Centazzo con voti 1545 — ossia 56 voti meno del Mazzoli. Senonchè, in quel giorno a Erto Casso non fu potuto votare, per le violenze commesse da taluni elettori: e la proclamazione dei tre eletti era avvenuta senza che si avesse potuto tener conto dei risultati di quella sezione, che pur conta 602 elettori: e poteva perciò spostare i risultati. Come difatti avvenne; e il 13 dicembre, rinnovatasi ad Erto-Casso la votazione, il Centazzo raggiungeva 249 voti contro soli 97 dati al Mazzoli Taich. Si sarebbero dovuti riunire un'altra volta i presidenti dei vari seggi, perchè avessero proceduto ad una nuova proclamazione riveduta e corretta: adunanza non fatta e che non conveniva di fare. Di conseguenza, l'avv. Centazzo non è ancora proclamato.

A porre rimedio a questa mancanza, il 26 dicembre fu presentato ricorso dall'elettore Carlo Rosa di Oliento, elettore del mandamento, il quale chiede al consiglio che, a sensi di legge provvedesse alla avvenuta ommissione. E la Deputazione provinciale (relatore A. Cristofori) propone un ordine del giorno in forza del quale si proclama eletto l'avv Centazzo in luogo e vece del dott. Carlo Mazzoli Taic.

Sussidio ai volontari alpini di Cividale e Gemona.

Da poco tempo sono sorti in Cividale e in Gemona con intenti altamente patriottici due reparti Volontari Alpini che contano attualmente un discreto numero di soci e che danno affidamento di un aumento anche maggiore. Questi reparti hanno bisogno d'aiuto morale e finanziario per poter estrinsecare le loro funzioni. Le presidenze dei due corpi hanno presentato domanda di sussidio alla Deputazione, e questa propone all'approvazione del consiglio lire 100 ciascuno.

Per il ricordo in Udine al «Tolmezzo»

Il giorno 26 settembre 1913, sorgeva un comitato a Udine con l'incarico di far sorgere in Udine un segno durevole della pubblica riconoscenza al battaglione alpini «Tolmezzo» Per contributo di popolo, in seguito al detto appello, fu a tal fine costituito un fondo di lire 5486.97.

Il monumento, ideato da valente scultore, sorgerà — salva approvazione del Municipio — nel centro del piazzale del Castello, verso il piazzale Umberto I.o e figurerà nel bronzo un alpino. Si confida di ottenere il bronzo dallo Stato a prezzo di favore, tuttavia si provede che la somma raccolta non basterà perciò il Comitato si è rivolto anche all'Amministrazione provinciale chiedendo che voglia contribuire al ricordo di una pagina di gloria friulana, e questa propone all'approvazione del consiglio di assegnare un sussidio di 500 lire.

Chi desidera copie, mandi l'importo relativo all'Amministrazione.

Cronaca Provinciale

La Giunta Provinc. Amministrativa

(Seduta del 14 - 1 - 1915)

Affari approvati

Porpetto. Prestito di L. 5000 per costruzione strade Promiscuo o Sgobitta — Pordenone. Modificazione Regolamento concessione spazi e aree pubbliche — Montenars. Aggiunta al Regolamento impiegati e salariati comunali — Pavia d'Udine. Trasformazione mutuo L. 10000 per la scuola di Lauzacco per maggiori spese altri edifici scolastici. — Attimis. Compromesso pei fondi di Subit. — Varmo. Prestito colla banca Cooperativa. — Spilimbergo. Aggiunta al Regolamento impiegati Comunali. — Ciseriis. Aggiunta al Regolamento impiegati e salariati comunali. — Bagnaria Arsa. Contributo alla provincia per la rassegna mandamentale dei tori L. 25 — S. Giorgio Richinvelda. Mostra bovina del capoluogo. — Maiano. Sussidio alla Congregazione di Carità. — Cordovado. Anticipo dello esattore per pagamento spese. — Ravascletto. Concessione piante a De Grignis Massimo. — Tramonti Sopra. Concessione piante per costruzione di ponte. — Magnano in Riviera. — Aumento stipendio al segretario comunale. — S. Giorgio Nogaro. Contributo L. 40 premi ai migliori tori nella rassegna generale. — Premariacco. Modificazione al regolamento organico impiegati. — Gemona. Salario del regolatore dell'orologio. — Palmanova. Aggiunte al Regolamento organico impiegati e salariati comunali. — Buttrio. Illuminazione elettrica delle frazioni di Camino e Caminetto. — Codroipo Cessione tomba e concorso per lapide pel defunto arciprete. — Maniago. Strada di raccordo tra l'edificio scolastico e la provincia Prestito di L. 12000 in base al R. Decreto 22-9 u.s. N. 1028. — Magnano in Riviera. Progetto di rettifica di un tratto di strada Magnano Prampero e Ponticello sul Rio Magnalina. — Corno di Rosazzo. Modificazioni al regolamento organico impiegati e salariati comunali. = S. Martino Tag. Strada di Postonzicco per Arzenutto verso Valvasone. Prestito L. 9600. — Lauco. Strada di accesso alla stazione ferroviaria. Assunzione di mutuo L 50000. — Palazzolo dello Stella. Progetto di sistemazione della strada Comunale detta di «Levaduzza» Domanda di prestito. — S. Giorgio Nogaro. Esecuzione di opere pubbliche diverse. Assunz. di prestito. Udine Cassa di previdenza maggiori contributi arretrati — Talmassons. Cimitero di Flambro. Accettazione mutuo di L. 3900 — Maiano. Progetto per la nuova casa municipale mutuo di L. 40000 — Coseano. Edifici scolastici. Accettazione prestito di L. 50000 — Udine Dazii sui materiali da costruzione — Colloredo Montalbano. Mutuo passivo per acquisto stabili — Pravisdomini. Prestito per costruzione cimitero — Sequals Aggiunta a. regolamento organico impiegati e salariati comunali — Premariacco. Assunzione mutuo L. 25000 per costruzione ponte sul Natisone.

Decisioni varie

Feletto Umberto Bilancio 1915 (autorizza la sovraimposta) — Tricesimo Acquisto beni stabili per l'allargamento della strada di accesso al Borgo Tullio (esprime parere favorevole) — Ravascletto. Nomina del sindaco e della Giunta Accertamento capacità grafica di consiglieri comunali. (convalida tutti i 15 consiglieri comunali) — Camino di Codroipo Bilancio preventivo 1915 (autorizza la sovraimposta) — Martignacco Assunzione di prestito per la esecuzione di opere pubbliche conferma l'approvazione — Artegna Bilancio 1915 (autorizza la sovraimposta) — Latisana Bilancio preventivo 1915 (autorizza la sovraimposta)— S. Vito Fagagna Bilancio di previsione 1915 (autorizza la sovraimposta) — Ronchis Bilancio 1915 autorizza la sovraimposta) — Roveredo in Piano Bilancio 1915 (autorizza la sovrimposta) — Travesio bilancio 1915. Autorizza le sovrimposta.

Affari respinti.

Lestizza Permuta di terreno — Casarsa. Bilancio preventivo 1915 — Nimis, Bilancio 1915

VIVARO

L'elezioni dell'operaia. — 14. Oggi seguirono l'elezioni delle cariche sociali della società operaia che ebbero i seguenti risultati: Votanti N. 86

Riuscirono eletti Candido Facchin presidente, Tomasini Luigi Pascut vicepresidente, cassiere segretario a pieni voti confermato il signor Pietro Colautti, Passutto Leonardo esattore; Cesaratto Ambrogio, Cesaratto Giuseppe Pronto, Tomasini Pietro Pascut, Tolusso Emilio, Enrico Cesaratto Pronto e Tomasini Filippo Bichicchio consiglieri; Cesaratto Pietro Bocul e Tomasini Luigione Piozza revisori; porta bandiera Mario Cesaratto Chivilot.

Domenica prossima essendo l'inaugurazione del locale della Società Operaia di Fanna, (dietro invito) la nostra società vi sarà rappresentante con il proprio vessillo.

TOLMEZZO

Beneficenza. — Sono testè chiuse le sottoscrizioni aperte per onorare la memoria del compianto cav. Andrea Linussio. Eccovi i risultati:

Pro Croce Rossa. — Famiglia cav. Lino De Marchi L. 5, id. cav. Schiavi 10, Banca Carnica 5, Rag. Antonio Valle 1, D.r Pietro Moro 5, Filippuzzi Filippo 1, avv. Michele Boerchia Nigris 3, famiglia Cesclutti 5, avv. G. B. Quaglia 2, Romana Moro De Marchi 3, famiglia Pepe 5, famiglia Achille Miani 5, id. Spinotti 5; totale L. 55.

Pro giardino d'Infanzia. — Famiglia De Marchi L. 10, Banca Carnica 5, rag. Antonio Valle 1, D.r Pietro Moro 4, Giuseppe Pesce 1, ing. G. B. Calligaris 10, Fede's Ortis 1, Molinari 2, famiglia D.r Chiussi 5, Luigi Micoli Toscano 25, Mariano Strobil 1, avv. G. B. Quaglia 2, cav. Tavoschi Vittorio 3, cav. Paolo Valtulina 2, ing. Antonio Larice 2, D.r Giuseppe Bartuzzi 20, Mario Alta 2, rag. Cacitti G. B. 1, famiglia Spinotti 15; totale L. 112.

Pro Congregazione di Carità. — Famiglia cav. Lino De Marchi L. 5, id. Lippi 5, Banca Carnica 5, Molinari 2, famiglia Boranutti 3, id. Cecchetti 5, avv. G. B. Quaglia 2, ing. Gino Moro 10, Larice Fortunato 2, Regolo Corbellini 5, D.r Francesco Moro 5, Giovanni Candussio 5, famiglia De Gleria 5, Caterina Batistoni di Udine 20, famiglia Spinotti 5; totale L. 84.

Dal sig. Polami Iacotti Giuseppe di Carpeneto ha versato all'Asilo Infantile di Pozzuolo L. 5; Dalla famiglia del cav. Dante Linussio in memoria del loro Estinto hanno versato alla Congregazione di Carità L. 200, al Giardino d'Infanzia 100, al Patronato Scolastico 100, Biblioteca Popolare 100, Ospitale 100; totale L. 600.

ATTIMIS

Fermo di contrabbando. — Dietro precise istruzioni impartite da questo solerte comandante la Brigata R. Guardia di Finanza, sig. Delfino Ercole, i militi Maggio Gaetano e Fioretto Francesco, hanno ottenuto il sequestro di una rilevante quantità di tabacco da fumo e da fiuto di provenienza austriaca, che due individui tentavano fraudolentemente di introdurre nel Regno.

REANA DEL ROIALE

A proposito della babilonia. — «La babilonia nel nostro Consiglio Comunale» dice un corrispondente di Reana nel N.o 12 di questo giornale, riferendo sull'ultima seduta. I caporioni sono noti; e si fa punto.

Una istanza, datata 22 dicembre 1914 fu prodotta direttamente al Prefetto, e da questo rimandata con minime osservazioni per qualche particolare, il 5 giugno 1915. L'istanza chiedeva, col mezzo del Prefetto medesimo, che la Giunta dovesse declinare le sue dimissioni, perchè si adopera a beneficio degli emigranti.

Molti di questi ansiosi di lavoro firmarono senza che a loro fosse letto il contenuto dello scritto, e venivano tratti nell'inganno per il motivo che si diceva loro: ponete la vostra firma se desiderate lavoro, ed essi senz'altro domandare firmavano.

Ora, molti di questi, vedendosi ingannati, sono molto adirati; e non sarebbe meraviglia che i babilonesi, ossia, gli autori della Babilonia, finissero col restare scornati.

GEMONA

Borse di studio dell'on. Ancona. — 15. L'on. Ancona ha mantenute le due borse di studio per giovanetti del nostro mandamento lasciandone ancora l'assegnazione ai sindaci del mandamento stesso. I sindaci assegnarono le due borse ai beneficati dello scorso anno: Aurelio Maieron di Leonardo di Venzone e Bonitti Ermenegilda di Gemona. Coll'importo delle borse si potè beneficare anche un altro concorrente, il giovane allievo Colle figlio della signora Caterina Colle vedova Monai di Artegna.

CASARSA

Le legna ai poveri. — Il comune di Casarsa possiede un bosco, denominato bosco Torelli, lungo l'argine destro del Tagliamento, a valle del ponte della Delizia. Quest'anno, il municipio ha deliberato di largire gratuitamente ai poveri del comune tutte le legna ricavate dallo sterro di tutte le ceppaie del bosco. L'importo corrispondente di che il Comune benefica i bisognosi è di circa un migliaio di lire.

Il prezzo del pane. — Il nostro forno rurale cooperativo ha fatto in tempo, e come per le annate precedenti, una larga provvista di grano, bastevole a soddisfare tutte le ordinarie e previdibili esigenze del forno stesso e dei consumatori fin quasi al prossimo raccolto. Però, pel generale aumento nei prezzi delle farine e conseguentemente nel prezzo del pane, il consiglio d'amministrazione, nella seduta straordinaria di ieri sera, deliberò i seguenti aumenti nel prezzo di vendita del pane:

Pane di prima qualità, cornetto, da cent. 50 a cent. 60 al kg. — Pane di I.a qualità, bianco: da centesimi 45 a centesimi 50 — Pane di II.a qualità, misto: da centesimi 36 a centesimi 40 al kg.

Pel lazzaretto. — E' lunga e non lieta la storia del lazzaretto di Casarsa. E solo ora pare si risolva a buon fine. Data la posizione topografica del nostro comune e l'importanza della nostra stazione ferroviaria, un locale d'isolamento in caso di malattie infettive è, più che utile, indispensabile. Oggi il medico provinciale d.r Baiardo, il medico dott. Antonio Zatti, l'ingegnere Pievatolo ed il sindaco sig. Angelo Castellanin si recarono sul posto prescelto per l'erezione del lazzaretto, allo scopo di definirne e sollecitarne la costruzione.

Reclute. — Sono giunte le reclute destinate al battaglione Alpini Cividale per la vestizione a questo magazzino deposito. Il numero degli arrivati a tutt'oggi supera i 300.

Si fermeranno pochi giorni.

AVIANO

Teatro 15. — Iersera nel nostro teatro sociale si ebbe la prima recita della compagnia di prosa diretta dal Salvatore Silvestri.

Il pubblico assai numeroso, fino dalle prime scene dimostrò il suo ingrandimento per i buoni elementi di cui è composta la compagnia. Fu assai efficace nella recitazione la bellissima artista Iida Mulateri: bene pure si presentarono la sig. Gaetanina Trezzo Silvestri e la Mary Paroli. Ottimo il Salvatore Silvestri e buoni cooperatori Luigi Mulateri, Giuseppe Trevisan e Rasul Paroli. Alla fine d'ogni atto, tutti gli artisti furono calorosamente applauditi.

Se una raccomandazione dobbiamo fare alla sig.ra Iida Mulatteri, si è quella di curare maggiormente certe finezze di scena, e alla Mary Paroli un possesso più accurato e deligente della propria parte.

AZZANO

Croce Rossa Italiana

Il segretario Comunale sig. Dolfini Antonio quale Delegato della Croce Rossa ha diramato alle principali persone del paese la seguente circolare:

Azzano Decimo, 15 gennaio 1915.

Egregio Signore,

Nominato Delegato della Croce Rossa Italiana pel Comune di Azzano, rivolgo appello alla S. V. di volersi inscrivere quale socio temporaneo col modesto contributo di lire due.

La Croce Rossa gode l'ammirazione universale e non ha bisogno di essere raccomandata.

«Essa rappresenta il raggruppamento delle aspirazioni pietose, dei generosi slanci, delle nobili iniziative, delle forti imprese, e dei sacrifici ispirati al naturale sentimento di soccorrere chi soffre».

In questo tragico momento della storia del mondo la Croce Rossa è chiamata all'adempimento di elevatissime opere, per compiere le quali deve superare enormi difficoltà. Essa quindi ha bisogno dell'aiuto di tutti: degli Enti pubblici come delle private Associazioni, del ricco come del povero, delle famiglie trepidanti per la sorte dei figli che si trovano al servizio della Patria, come delle anime pietose che soffrono e si commuovono all'annuncio giornaliero di tante stragi e di tante sventure.

Confido pertanto, che il presente appello non sarà fatto indarno e che mi giungerà gradita e sollecita la di Lei adesione.

Con tale fiducia antecipo vive grazie e mi professo con distinta osservanza.

Il Delegato Comunale
Antonio Dolfini.

RIVIGNANO

Nella Congregazione di Carità. — Il Comitato delle signore per l'Albero di Natale ha chiuso ieri i suoi conti con le seguenti risultanze:

Incasso per oblazioni L. 401.40, della serata di Natale 156.75; totale L. 558.15.

Spese per doni L. 416.55, per festeggiamenti 70.50; totale 487.05; Civanzo L. 71.10.

CIVIDALE

Per il rifornimento granario. — Grande interessamento ha preso la nostra Giunta Municipale in seguito al R. Decreto 20 dicembre 1914 per la formazione del Consorzio del rifornimento di grano, ora si sta per costruirlo, allo scopo di impedire ingorde speculazioni a danno dei consumatori, specialmente poveri.

La questione verrà trattata al Consiglio Provinciale in seguito all'interessamento preso dall'egregio prof. Musoni e speriamo che l'importante problema abbia in Consiglio Provinciale quello studio profondo e quella risoluzione che per le sempre più tristi condizioni economiche del Friuli si rende necessaria.

Cavalli in fuga. — La corriera postale di S. Pietro poco mancava che ieri non precipitasse. Proveniente da S. Pietro si fermava momentaneamente sul piazzale Deganutti mentre il conducente entrava per suoi affari nel negozio stesso lasciando i due cavalli incostuditi. Questi imbizzarzitisi si diedero ad una precipitosa fuga trascinando il veicolo per via Ptriarcato, piazza Foro Giulio, stretta S. Valentino e di là, presero la via del Corso Vittorio Emanuele. Ad un tratto inciampò uno dei cavalli cadde di fronte al Duomo e il convoglio si fermò. Fortunatamente non si hanno a deplorare disgrazie; riportavano delle lievi contusioni per l'inseguimento delle bestie fuggenti, una donna, un soldato, ed il conducente.

Il Comitato per il grande ballo di beneficenza che avrà luogo la sera di sabato 30 corr. al Teatro Sociale, è composto: *Comitato d'onore* on. barone grand. uff. Elio Morpurgo, cav. avv. nob. Antonio Pollis sindaco, cav. avv. Angelo Tamburini sottoprefetto, colonnello cav. Luigi Baronis comandante presidio.

Comitato esecutivo presidente maggiore Coralli cav. Felice; *membri* Allatere Vittorio, Angeli rag. Giuseppe, Bernardis dott. Battista, Caffaroti Mario sotto tenente, Della Torre co. Renato, Fontana Napoleone, Galio sott. ten. Annibale, Minerva dott. sott. ten. Giuseppe, Mazzoni sott. ten. Carlo Palmarini Augusto, Vallini prof. Carlo, Verderi Mario, Vuga Franco, Zanuttini Ettore e Zugliani Antonio. Il Comitato si radunerà quanto prima per definire l'allestimento per la buona riuscita della festa.

Per la commemorazione ai garibaldini che avrà luogo domani a Udine il nostro comune deliberò di partecipare mandando un rappresentante, e di inviare una corona di fiori. Pure la Società Operaia e l'Unione Commercianti parteciperanno con la bandiera sociale.

Teatro Sociale —Questa sera e domani al Novo Cine sarà rappresentata l'azione storica *«Napoleone»*.

Altre proiezioni completeranno lo spettacolo.

Offerte alla Casa del Popolo in morte di Vittorio Tonini: Zanutto Attilio L. 2, D'Orlandi Geminiano 1, Zorzini Eugenio 1, Zanuttini Ettore 1. In memoria di Guido Rossi: Zanuttini Ettore 1, Costantini Vittorio fu Antonio 1, Zorzini Eugenio 1. Un gruppo di amici in convegno per salutare l'amico partente sig. D'Urbino L. 2.50.

TARCENTO

Ballo. — Domenica avrà luogo una grande festa popolare nella sala dell'Albergo Centrale.

Buon bottino — Ignoti ladri, questa notte, dopo aver forzato l'inferiata della canonica, riuscirono ad introdurvisi indisturbati involarono da un cassetto, circa 300 lire.

PORDENONE

Movimento demografico nel 1914. — Eccovi alcuni dati al movimento della popolazione durante il 1914

Nati vivi 521, dei quali: Legittimi maschi 224 femmine 260. Illegittimi riconosciuti maschi 14 femmine 7. Illegittimi non riconosciuti ed Esposti maschi 7 femmine 10. Totali nati vivi maschi 244 femmine 277.

Nati morti 24, tutti legittimi; e cioè: maschi 10 femmine 14.

Morti: maschi 174 femmine 138.

Legittimazioni di figli naturali in seguito a matrimonio maschi 7 femmine 8.

Parti multipli 4, cioè di un maschio e una femmina 2; di due maschi 1; di due femmine 1. Matrimoni 95.

Popolazione residente a 31 dicembre 1913 (esclusi i militari) 17,970.

Nati vivi appartenenti alla popolazione residente 524; dei quali 513 nel Comune e 11 in altri Comuni ed all'Estero.

Morti appartenenti alla popolazione residente 270, dei quali 261 nel territorio del Comune e in altri Comuni 9.

Emigrati 298, Immigrati 405.

Popolazione, residente a 31 dicembre 1914: 18,331; Militari: 1,254. Totale 19,585.

Arresto di presunti ladri. — Oggi il solerte maresciallo dei carabinieri sig. Crovato, con alcuni militi procedette all'arresto di tali Cassarelli Giuseppe di Costanzo d'anni 26, Ragagnin Umberto fu Giovanni d'anni 23 e Moras Giordano fu Giuseppe di anni 23, tutti della frazione di Torre, quali presunti autori del furto consumato, in danno della sig. vedova Tajariol, proprietaria di oreficeria. L'arresto dei tre avvenne contemporaneamente, nelle rispettive lor case. Un quarto, sospettato compartecipe nel furto medesimo, si trova pure in carcere; egli è certo Luigi Boer, di anni 23, che fu arrestato domenica mattina.

Il primo filo che condusse agli arresti fa capo, anzi, a questo Boer. Nella mezzanotte di sabato, una pattuglia di carabinieri l'incontrava in Borgo Colonna, con una compagnia di giovanotti e ne rincorreva uno nel quale riconosceva il Boer. Domenica mattina, sul davanzale di una finestra nello stesso borgo, si rinveniva un ferro foggiato a scalpello che poteva benissimo aver servito e servire ad aprir porte o cassetti. I carabinieri, pensarono di chiederne informazioni al Boer; e siccome egli insisteva nell'affermare di essere rincasato alle 9 di sera mentre essi lo avevano incontrato alla mezzanotte, così lo trattennero in carcere. I tre arrestati d'oggi erano in compagnia di lui. Vedremo se il seguito delle indagini porterà alla conferma degli arresti e alla scoperta della refurtiva, di cui finora ignorasi la fine.

Altro funzionario municipale che va a riposo è il sig. Giuseppe Ariot, da 36 anni capo ufficio dello Stato Civile. La Giunta accolse la domanda presentata da lui ed egli se ne va lasciando un caro ricordo in quanti ebbero bisogno della sua opera intelligente e disinteressata. Al bravo funzionario che gode la stima e la simpatia di tutti, giungano non ultimi i nostri auguri di un lungo e felice riposo.

Baruffa di donne. — Carbonese Lucia maritata Zille, abitante in via Candiani, per futili motivi venne a diverbio con la vicinante Presotto Marsabea. Questa e le sue figlie Maria e Lucia, gettata per terra la Zille, la percossero parecchie volte sulla testa con un bastone. La Carbonese dovette ricorrere all'ospitale, ove il dott. co. Frangipane le riscontrò contusioni con echimosi ed abrasione parietale sinistra, così che ne avrà per sette giorni salvo complicazioni. La Presotto e le figlie furono denunciate.

Carnevaleide. — Domani sera al Coiazzi, l'orchestra Marcotti di Udine eseguirà parecchi ballabili dell'opera «La Beffa», dell'egregio avv. nob. Farlatti.

Per la sera del 30 and. nella stessa sala e per iniziativa di alcuni concittadini, si prepara un grande veglione.

Il direttore delle Scuole tec. se ne va. — 15. Con recente decreto dietro sua domanda il direttore delle nostre R. Scuole tecniche, dott. prof. Giusto Marini è stato traslocato a Savona.

All'ottimo direttore il nostro cordiale saluto.

Elargizione. — In morte della compianta signora Brigida Toffolon i figli versarono al parroco don Peressini L. 50 pro Torre S. Giorgio.

Un incendio è scoppiato ieri sera verso le 10, nella stalla del sig. Luigi Pavan della frazione di Torre.

Per il pronto accorrere delle pompe dei cotonifici Veneziano e Amman e di quella Comune, e per l'aiuto validissimo prestato dai paesani e dai soldati, l'incendio fu in brev'ora domato. Andarono distrutti 400 quintali di fieno e il fabbricato di recente costruzione. Vennero salvati nove capi di bestiame.

SACILE

Parteciperà alla commemorazione a Udine. — 16. Riunitosi d'urgenza il Consiglio direttivo di questa Società Operaia, deliberò a unanimità l'invio di una rappresentanza di tre membri alla commemorazione dei caduti alle Argonne, che verrà celebrata domani a Udine.

CODROIPO

La nostra Banca Cooperativa. Questa Banca Cooperativa chiuse il suo 27.o esercizio sociale al 31 dicembre 1914 con un utile netto di L. 26,950, quasi uguale cioè a quello avuto nell'esercizio precedente. Ciò torna ad onore del suo direttore rag. G. Pittoni, dato l'anno eccezionalissimo che abbiamo attraversato. Al 31 dicembre 1914 il patrimonio sociale ammontava a lire 182.565.23 e cioè lire 107.575 di capitale in 4303 azioni da L. 25 lire 53 797.50 di riserva statutaria e lire 21.192.73 di riserva straordinaria.

Il portafoglio cambiario dell'istituto ammontava a L. 1.586.835.71, i conti correnti garantiti a L. 127 277.51 ed i crediti garantiti da ipoteca a 2.743.37 in totale adunque a lire 1.716.856.59. I depositi invece, nelle loro varie forme, ammontano a lire 1.633.654.38. La situazione a fine di anno si salda tanto all'attivo che al passivo in lire 3.530.709.04.

CAMINO DI CODROIPO

Per l'educazione antialcoolica. 14. — Iersera, in un'aula scolastica della vicina S. Martino, l'egregio maestro signor Arnaldo Fior ha parlato per circa tre quarti d'ora sul tema: «L'alcoolismo», associando così l'opera sua alla efficace propaganda contro la terribile piaga che affligge anche la nostra provincia. Numeroso pubblico ascoltò con favore la persuasiva parola dell'egregio maestro, dando segni di approvazione e di applausi; e parecchi da ultimo si congratularono con lui.

Non l'abbandono assoluto dell'alcool il conferenziere suggerì, ma la temperanza nell'usarne: e credo anche io che più opportuno ed efficace sia raccomandare la temperanza mostrando i gravissimi danni dell'abuso, che non bandire la condanna assoluta, la quale trova pochissimi, poi, da contar sulle dita, coloro che vi si adattano.

Al bravo maestro Fior, anche le mie congratulazioni e il desiderio che continui nell'apostolato suo benefico.

FIUME VENETO

Movimento demografico. — Durante l'anno 1914 si ebbe in comune il seguente movimento demografico: la popolazione complessiva al 1.o gennaio 1914 era di 8070 abitanti. Nati nel territorio del Comune durante 1914 279, fuori del comune 2, all'estero 8, totale 289

Morti nel terr. del Comune 100, in altri comuni 6, all'estero 5. Totale 111.

Immigrati 183, Emigrati 126.

Matrimoni 47.

La popolazione quindi al 1.o gennaio 1915 è complessivamente di 8306 abitanti; notiamo perciò nell'anno un aumento 236 persone.

MORTEGLIANO

Nuovi esami degli assistenti farmacisti. — Ci congratuliamo vivamente cogli egregi assistenti farmacisti sig. Ivau Federico, Vittorio Beltrame, Canciano Tomada nativi di Mortegliano per avere superato, in questi giorni, all'Università di Padova un esame che li abilita a sostituire il farmacista laureato nelle sue assenze Una lode speciale poi va data al sig. Tomada Canciano che, in mezzo ai suoi molteplici commerci, trovò il tempo per sostenere un esame non tanto facile, nel quale ottenne una splendida votazione. All'egregio sig. Canciano Tomada, stimato e amato per le sue belle doti di mente e di cuore vada il nostro plauso.

GEMONA

La ciclistica 16. Stassera alle ore 20 vi sarà l'assemblea generale della Società Ciclistica per la trattazione dei seguenti oggetti: l'approvazione del rendiconto 1914. 2. Comunicazioni della presidenza. 3. Nomina delle cariche sociali 4. Nomina revisori dei conti 5. Ballo Sociale.

MEDUNO

Sbalzati dalla carretta Ieri ritornando da una gita a Toppo in carrettino il sig. Ambrosio Bonitta e suo figlio Guido nativi di Trieste e qui residenti, furono ad uno svolto sbalzati dalla caretta e scagliati a terra. Nella caduta il padre se la cavò con lesioni leggerissime il figlio invece riportò contusioni gravi al capo e specialmente al petto. Il dott. Zanardini che visitò i feriti si riserbò la prognosi per il Guido che versa in condizioni pietose ma, speriamo ed auguriamo, non disperate.

S. DANIELE

Vittime del terremoto. — *Ad Avezzano*, rimasero vittime del disastroso terremoto una signora e due signorine, rispettivamente zia e nipoti non ancora ventenni, dell'egregio nostro agente delle tasse. sig. Ersilio Caggianelli. A lui le nostre condoglianze per tanta disgrazia.

PALMANOVA

A proposito dei [contrab] ando di sacchi vuoti siamo messi in avviso che il Francesco Vida (il quale nella nostra corrispondenza dell'altro ieri figura tra i denunciati) fu colui che mise sull'attenti le autorità. Ricevette bensì una lettera di avviso dall'amministrazione ferroviaria, che v'erano vuoti in giacenza diretti al suo nome; ma egli anzichè ritirarli è andato in persona a comunicare la cosa al maresciallo dei reali carabinieri. Quindi se il nome suo apparve fra i denunciati, non fu che per errore.

Si pregano i signori abbonati che mancassero anche per una volta del giornale a volerne dare immediatamente avviso all'Amministrazione.

La catastrofe nazionale

Tragico bilancio delle vittime e dei danni

Edisodi di dolore

Continuano gli accertamenti sulla catastrofe tellurica, e danno una idea sempre più grave e sempre più orrenda del disastro che s'è abbattuto sull'Italia.

Di Alba Fucente non resta più nulla. Nessuno deve essersi salvato. Scurcola Marsicana è metà crollata. Capelle dei Marsi frazione di Scurcola è un cumulo di rovine sotto le quali sono centinaia di cadaveri. Di circa 900 abitanti non vi sono che una trentina di superstiti.

Magliano dei Marsi che è metà distrutta vi sarebbero 1300 morti.

A Villa San Giovanni ed a Cortunello sono cadute molte case, ma non si hanno vittime.

Il villaggio di Cese è stato completamente distrutto. Dei 500 abitanti, una trentina soltanto sono salvi. Capelle comune di 1500 abitanti, nel distretto di Teramo è totalmente distrutto. 1300 vittime sono sotto le macerie. San Benedetto, frazione di Pescina, è pure distrutto e fra le sue rovine giacciono tremila individui, cioè la quasi totalità della popolazione. Ugualmente distrutti sono Ortucchio e Gioia dei Marsi che avevano rispettivamente 2400 e 3500 persone. Pescina è stata per tre quarti rasa al suolo. I morti ascendono a circa quattro mila (abitanti nel cocume diecimila). Tra i morti sono il sindaco e suo figlio. I superstiti sono inebetiti dal dolore e dallo spavento. Nessuno vuole tornare alle proprie case mezze diroccate.

Riassumendo, le cifre approssimative, ma non certo esagerate, risultanti dagli ultimi accertamenti si segnalano 3500 vittime a Pescina, 3000 a San Benedetto, 800 a Cappelle, 1300 a Magliano dei Marsi, le centinaia (?) a Ortucchio, a Gioia dei Marsi, le centinaia (?) non precisate a Sora... si ha un tragico totale di circa diecimila vittime...

Sempre da calcoli approssimativi si crede che sotto le macerie di Avezzano si trovino 11 mila persone.

I superstiti illesi si fanno ascendere a poco più di un centinaio. I feriti che sono stati trasportati a Roma sono circa 500.

Continuano intanto i lavori per il salvataggio.

E' impossibile stabilire la percentuale dei morti. Si può, però, sempre presumere che non si sia salvato oltre il decimo della popolazione.

Del presidio di Avezzano, composto di una compagnia del 13.o fanteria di 60 uomini ne sono morti 25 e i due ufficiali che lo comandavano sono entrambi feriti. Dei dodici carabinieri di stanza ad Avezzano ne sono morti undici, oltre al capitano Parelli Natale. Il carabiniere superstite è tale Carinci.

Anche a Pescina i quattro carabinieri ivi di stanza, sono morti insieme al loro comandante, il tenente Annibali.

Alle carceri di Avezzano su 29 detenuti ne sono morti dieci, tre sono fuggiti; gli altri, raccolti feriti, sono stati mandati a Roma.

Si lavora anche al ricupero dei valori esistenti presso le Banche. Finora è stata rinvenuta intatta la cassa del Banco di Roma.

Comincia a manifestarsi la necessità di provvedere al seppellimento dei cadaveri, che in alcuni punti emanano un tanfo insopportabile. Prima del seppellimento, però, di ogni cadavere si redige un atto di notorietà, onde stabilirne l'identità. Sa non sarà possibile, si terrà nota del luogo ove il cadavere è stato rinvenuto.

Il Commissario Regio.

Su proposta del consiglio dei ministri il Re ha firmato il decreto col quale nomina il comm. avv. Secondo Dezza ispettore generale del ministero, commissario regio per provvedere con pieni poteri a quanto è necessario in conseguenza del terremoto del 13 gennaio 1915 e per assumere ove occorra per mezzo dei suoi delegati l'amministrazione dei comuni colpiti dal terremoto medesimo nei circondari di Avezzano e di Sora.

Il commissario Regio avrà tutte le attribuzioni che aveva quello nominato per il disastro di Messina.

Il Re negli ospedali.

Il Re nel pomeriggio visitò i feriti ricoverati nei vari ospedali.

Il sovrano si trattenne presso il letto di ciascun ferito e per ognuno ebbe parole di conforto e di incoraggiamento. Anche la Regina madre e la Duchessa d'Aosta si recarono negli ospedali di Roma.

Si sono recati al ministero degli affari esteri ed hanno fatto pervenire le condoglianze dei rispettivi governi i rappresentanti dell'Argentina, dell'Austria-Ungheria, di Baviera del Cile, della Cina, di Cuba, della Francia, della Francia, della Germania, del Giappone, della Grecia, del Messico, di Monaco, dell'Olanda, del Portogallo, della Romania, della Serbia, del Siam, della Spagna degli Stati Uniti, della Svizzera, della Turchia, della Svezia e dell'Uruguay.

Il presidente Poincaré e il Lord Mayor di Londra e il presidente della confederazione Svizzera hanno telegrafato.

Le ultime notizie di stamane

I soccorsi.

Avezzano 16. — A iniziativa e per disposizioni dell'on. Ciuffelli stamane furono attivati treni straordinari pello invio di soldati e personale straordinario di pubblica sicurezza, di funzionari tecnici nei paesi danneggiati nel circondario di Avezzano, situati lungo le linee della ferrovia verso Roma Sulmona Sora. L'on. Ciuffelli provvide inoltre l'invio di squadre e di volontari nei veri paesi specialmente quelli meno accessivi e dette poi disposizioni alle ferrovie dello Stato pel più rapido inoltro di materiale di provvista per la croce rossa e per l'impianto qui, di due tende se ospedali serventi anche al ricovero di alcune famiglie. Oggi stesso è incominciata la costruzione di baracche. Furono spediti ad Avezzano sessanta quintali di pane e trenta di galette. Saranno da oggi inviati quotidianamente anche di più. Ad Avezzano si trovano già cinque carri serbatoi di acqua, altri cinque giungeranno presto. Furono spedite sinora quasi diecimila coperte, oltre ventimila scatole di carne in conserva nonchè tende per ricovero di cinquemila persone.

Parecchi vagoni di legnami sono già avviati verso Avezzano ove il sindaco di Roma su preghiera del governo spedì materiali per illuminazione. Fra i rifornimenti inviati da Roma al circondario di Avezzano sono anche cento quintali di riso, uno di caffè, due di zucchero, uno di sale. Provviste in larghissima misura furono inviate a cura del governo da Foligno, Perugia e da altre città. Da Roma alle ore 19 è partito dalla stazione di Termini un treno speciale di soccorso portando il materiale di scavo, ed anche materiale per baraccamenti, vettovaglie, indumenti.

Il presidente del consiglio assisteva alla partenza.

Anche Magliano dei Marsi raso al suolo.

Approfittando della breve sosta al lavoro l'on. Ciuffelli in automobile si recò a Magliano dei Marsi in compagnia del segretario di gabinetto Manfredonia. L'on. Ciuffelli ritornò ad Avezzano poco prima delle ore 18. Era intensamente impressionato della dolorosa constatazione dei gravi danni sofferti. Il paesello è quasi interamente raso al suolo. Il sotto segretario volle rendersi conto come procedono i primi soccorsi mandati da Avezzano, soccorsi intesi malgrado difficoltà gravi e molteplici tra cui si esercitano a soddisfare le necessità più urgenti e determinare la misura di provvedimenti di maggiore entità.

Un primo bilancio dei morti

Avezzano 16 ore 1. Giungono notizie dettagliate sull'entità del disastro nei paesi limitrofi. Paternò è completamente crollato, meno una casa: si calcola mille morti su 1800 abitanti; continuano a trovarsi feriti e continuano i salvataggi. Sempleino è quasi totalmente distrutto, si calcola 600 morti su 1600 abitanti, continua l'opera di salvataggio e i feriti sono avviati verso Roma. Dal lato verso Roma le tracce del disastro si rendono sensibilmente minori nel percorso del tratto Avezzano e Tagliacozzo, anzi mentre Tagliacozzo appare quasi immune e pochi danni si rilevano visitando anche la parte bassa. Scurcola e persino i casolari fiancheggianti la strada fra Scurcola e Avezzano son completamente crollati.

Un parto sotto le macerie

A Cappelle il disastro appare già in tutta la sua spaventosa entità Cappelle presenta un aspetto terrorizzante, è un ammasso di macerie tale che occorre tutto lo zelo e l'abnegazione delle truppe per non scoraggiarsi nell'opera di salvataggio. Tutta la giornata la strada che da Roma per Tagliacozzo porta ad Avezzano fu animatissima pel passaggio di automobili recanti squadre pei servizi di soccorso. Durante le operazioni di salvataggio mentre dalle macerie di Cappelle si estraevano diversi feriti, si trovò una donna che sotto le macerie aveva partorito da se, quantunque in condizioni così tragiche Ora la madre e il figlio stanno relativamente bene (Stef)

Tristi particolari

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO, 16. Continuano a giungere particolari sull'immane disastro del terremoto; e qualche episodio straziante dell'opera miracolosa di salvataggio.

E' noto che Avezzano è situato nell'epicentro della zona devastata dal terremoto; perciò fu quello che maggiormente soffrì la strage. Tuttavia vi son paesi nelle sue vicinanze che hanno sofferto anche essi; e come Avezzano, o poco meno son stati distrutti. Mentre però Avezzano ha potuto subito avere i primi soccorsi e i primi conforti, non così è avvenuto dei paeselli contermini, dove da poco tempo si è stati privi di qualsiasi assistenza pietosa.

A Cappella

Cappella, piccolo paesello sulla strada, non è che un cumulo di rovine, e sotto le rovine giacciono centinaia di cadaveri fra quali si deve ancora qualche vivo. Dei 1600 abitanti, appena 500 si son potuti salvare; fra questi, molti gravemente feriti

Cinquanta soldati arrivati stanotte si affaticano continuamente ad estrarre dalle macerie cadaveri e feriti. Si stanno riattivando le comunicazioni dirette con Roma.

A Magliano.

A due kmetri da Cappelle, il paesetto di Magliano. Sembra a prima vista non abbia sofferto gravi danni. Pure infatti che le sue case sieno intatte; ma via via che ci si avvicina al paese, quale desolazione, quale scempio.

Di 2700 abitanti, ben 1200 sono i cadaveri finora estratti!.. Ci si accorge subito che il disastro non è minore di quello di Avezzano: Entrando in paese è una rovina generale. Se Avezzano è raso al suolo, Magliano ha intatte soltanto le facciate delle case; ma nell'interno, che orrore! Vari piani crollati uno sull'altro, e tra i vani, cumuli di macerie; e tra le macerie, i mobili, gli utensili... e morti e moribondi!... infatti gemiti, rantoli, implorazioni.

Ora la situazione di Magliano è meno triste, ma nei due primi giorni!... Ogni soccorso vi mancò. I due soli medici superstiti non possedevano che qualche boccetta di tentura di iodio, e qualche benda. Non viveri. Poche donne scarmigliate giravano implorando un pezzo di pane. Si è ucciso un bue scampato al disastro, per soccorrere quei famelici!... Ora l'opera di soccorso procede alacremente.

Due sposi salvati

Un emozionante salvataggio che ha occupato parecchie ore hanno operato i soldati: quello di due giovani sposi.

Erano entrambi sepolti sotto le macerie a un metro di profondità. La donna si trovava in posizione criticissima. Aveva la testa in giù, le gambe in aria.

I soldati, con lunghi prudenti sforzi riuscirono a liberare la testa ed il busto, ma le due gambe erano talmente aggrovigliate e contorte tra le macerie, che ben più lungo e paziente ne riusciva il disseppellimento. Ogni tanto qualcuno si curvava per sentire se la giovine infelicissima respirava ancora. Alla voce accorata di chi la chiamava rispondevano i suoi fiochi lamenti. Di quando in quando invocava supplice il marito:

— Dammi la mano, Luigi... dammi la mano...

Da sotto le macerie che lui pure coprivano, il dolentissimo rispondeva con voce lamentosa:

— Non posso... non posso...

Si lavorava già da lunghe ore, quando la misera cessò di rispondere a ogni appello. Era spirata! E forse, dopo un mezz'ora di ulteriore lavoro si sarebbero potute liberare anche le gambe, si sarebbe potuto salvarla..

I soldati concentrarono allora tutti i loro sforzi sul marito.

Saranno coronati da miglior successo? Per tutta la notte il lavoro è continuato..

La guerra dei tre imperi

Comunicato tedesco.

Nessuna modificazione nella Prussia orientale e nella Polonia settentrionale. Gli attacchi in Polonia a nord della Vistola hanno progredito lentamente. Durante la conquista di un punto di appoggio a nord est di Rawa sono rimasti prigionieri nelle nostro mani cinquecento russi e ci siamo impadroniti di tre mitragliatrici. Violenti contrattacchi russi sono stati respinti con gravi perdite per i russi.

(Comunicato russo)

PIETROGRADO, 16. — Il comunicato dello stato maggiore generalissimo dice: Il nuovo anno russo come pure la giornata successiva, calma relativa regnò su tutto il fronte. Tentativi insistentemente fatti dai tedeschi per progredire nelle nostre posizioni avanzate nella regione di Itzen, non ebbero alcun successo e il nemico, dopo aver subito gravi perdite, fu costretto a ripiegare sulle proprie posizioni. Sulla riva destra della Vistola continuammo il 14 l a fare pressione sulla cavalleria tedesca che respingemmo a Kopetz.

Essa occupò i guadi del fiume Skrima ma non potè mantenervisi, e continua a ripiegare verso nord sotto la spinta delle nostre truppe. Sulla sinistra della Vistola i tedeschi pronunciarono i loro soliti attacchi. Su alcuni settori del nostro fronte e specialmente su Borginowe Rawa, questi attacchi non furono in alcun punto coronati da successo. (Stef).

La guerra russo-turca

I turchi sempre cacciati.

PIETROGRADO, 16. — Il comunicato dello Stato maggiore dell'esercito del Caucaso in data 13 dice: I combattimenti nella regione di Karangas continuano. Facemmo numerosi ufficiali e soldati prigionieri. Inseguiamo sempre le truppe turche sconfitte oltre il Olty ed in varie direzioni. Continuiamo a cacciare i turchi dalla regione di Transicorok.

Sugli altri fronti la situazione è invariata. (Stef.)

Sottomarino francese affondato.

COSTANTINOPOLI, 16. — Il quartier generale comunica: Il sottomarino francese Saphir ha tentato di avvicinarsi all'entrata dei Dardanelli, ma è stato immediatamente affondato dalle nostre artiglierie. Una parte dell'equipaggio è stata salvata. (Stef.)

La guerra in Francia

Secondo il Comunicato ufficiale francese, continuano i combattimenti in Francia.

Vari successi Francesi

Abbiamo progredito presso Lombartyde e Becelaere dice il comunicato. A nord di Arras, gli Zuavi, con un cruento attacco, hanno preso alla baionetta una posizione nemica vicino alla strada Arras-Lilla. Nella stessa regione la nostra artiglieria ha preso un vantaggio su quella del nemico: batterie furono ridotte al silenzio e due pezzi furono demoliti con l'esplosione di un deposito di munizioni e la distruzione di opere in costruzione.

A due chilometri a nord-est di Soissons i tedeschi hanno attaccato Saint Paul; vi sono entrati, ma noi l'abbiamo subito ripreso.

Nella regione di Reims abbiamo ridotto al silenzio batterie nemiche. Nelle Argonne, nulla da segnalare. Sulla Mosa, abbiamo distrutto le passerelle stabilite dai tedeschi. Nel bosco di Ailly, respinto un attacco nemico contro le trincee da noi prese il due gennaio. Nei Vosgi abbiamo avuto vantaggio sul nemico di un vivo combattimento. Sul resto nulla da segnalare.

La vittoria tedesca di Soissons

Ed ora vediamo quel che dice il comunicato tedesco:

Gli attacchi francesi dai due lati di Notre Dame sono stati respinti; una trincea presso Ecourie che avevamo tolta al nemico otto giorni or sono è stata da noi perduta. In questa località si combatte ancora.

A nord-est di Soissons, la riva settentrionale dell'Aisne è stata interamente sgombrata dai francesi.

Prendemmo 5200 prigionieri, 14 cannoni, sei mitragliatrici e parecchi cannoni revolvers. Sul campo di battaglia sono stati trovati circa cinquemila morti francesi.

Attacchi nemici a nord di Verdun sono falliti. Parecchi attacchi contro le nostre posizioni presso Ailly sono stati respinti con gravi perdite per il nemico.

Le nostre truppe hanno conquistato posizioni che esse però abbandonarono volontariamente durante la notte.

Nel resto del Vosgi hanno avuto luogo combattimenti di artiglieria.

Cronaca Cittadina

Alle donne Friulane

Un gruppo di donne Italiane abituale all'azione e a quell'attività operosa che alimenta, meglio d'ogni parola, il sano e ben inteso movimento femminista odierno mosso da un fervido desiderio di giovare al Paese nell'ora del bisogno, rivolse un caldo appello a tutte le sorelle della Penisola per invitarle ad unirsi, ad organizzarsi, mettendo a disposizione della Patria, in caso di necessità, una contingente di forza e di lavoro rigidamente disciplinato. L'idea prima fu lanciata dalla dott. Angelina De Leva, una nobile signora dotata di forte coltura e di grande genialità; essa tracciò un piano organizzativo completo in ogni sua parte, basato principalmente sul principio di sostituire all'uomo, in caso di mobilitazione e di guerra, la donna precedentemente istruita ed allenata, sostituirlo nei pubblici e nei privati uffici, nelle officine e nei campi, affinchè non si rallenti la vita sociale ed economica della Nazione. Per ogni impiegato chiamato sul campo di battaglia vi sia una donna pronta, ad occupare, il suo posto alle Poste, ai Telegrafi, ai telefoni, nelle Amministrazioni Ferroviarie, negli ospedali, nelle scuole, negli ambulatori, nelle cliniche, nelle farmacie, presso le aziende agricole, industriali, commerciali, bancarie. La nuova associazione assunse il titolo di Comitato Nazionale Femminile Italiano, e mira ad affermarsi, a diventar permanente, educando le coscienze femminili ai nuovi ideali, ai nuovi doveri che la società, evolvendo sempre più, reclama dalla donna. Tutte saranno interrogate, ed inscritte nel ramo di attività che vorranno scegliere a seconda delle loro attitudini e cognizioni; e per quelle che non si sentiranno sufficientemente preparate alla mansione scelta, si indiranno corsi teorici e pratici di istruzione, confidando nella cooperazione di tutte le istituzioni vigenti. Per qualsiasi richiesta il Comitato Nazionale Femminile provvederà, sia refendosi ad esse, sia mettendo a disposizione dei richiedenti il personale raccolto ed istruito. Darà la precedenza alle disoccupate, con equa retribuzione. Avrà cinque sedi principali in continua relazione fra loro per la comune intesa, mantenendo però ciascuna la necessaria autonomia, che evita il disperdimento delle forze e la perdita del tempo nell'esplicazione del lavoro. Fanno parte del Comitato Promotore le Signore: dott. Angelina De Leva Serdini De Mari, Luisa Fontana Goggia, Rosalia Gessi Adami, Luisa Magnani Milla, Alessandrina Ravizza, Vanna Piccini, Gigina Sioli Legnani Conti, dott. Paulina Tarugi.

A Milano fu indetta la sera del 12 dicembre scorso una grande riunione, a cui partecipavano più di mille persone, e all'elevato discorso pronunciato dalla Contessa De Leva aderì gran parte delle presenti. Le iscritte ora al Comitato Nazionale Femminile di Milano raggiungono quasi le 3000; ma si spera di raccogliere la maggioranza della popolazione femminile di Milano. Per il restante dell'Italia il Comitato Nazionale Femminile confida nello slancio concorde nell'intesa perfetta di tutte le donne della Penisola.

Sorto per uno stato eccezionale di cose e di avvenimenti, il Comitato Nazionale Femminile deve essere un organismo a sè, che non abbia nessun'altra finalità, alcun'altra ragione d'esistere. Le donne che vi partecipano dovranno essere tutte di nazionalità Italiana, onde possano dire: noi lavoriamo pei nostri figli, pei nostri sposi, pei nostri fratelli, per la nostra unica patria, l'Italia.

Le donne friulane, che dettero sempre prova del loro alto Patriottismo, non dubitiamo vorranno pure associarsi alle loro sorelle: ad esse, in nome del Comitato Nazionale, noi rivolgiamo caldo appello, perchè, nell'ora solenne attuale, tutte le forze, di energia e d'intelletto e di sentimento, devono associarsi in una cooperazione valida e concorde. Qualora le donne Friulane di questo o quel centro della Provincia desiderassero costituirsi in Comitato locale (a Udine, a Pordenone, a Tolmezzo, a Cividale, ecc. ecc.), per qualsiasi schiarimento potranno dirigersi al Comitato Centrale Femminile Nazionale che ha sede in Milano, Via Borgonuovo 20.

Un nobilissimo pensiero dei profughi irredenti residenti a Udine

L'Italia è stata colpita un'altra volta da uno di quei disastri tellurici che spesso la funestano. La memoria dell'immane disastro calabro siculo, avvenuto sei anni addietro, è tuttora viva: non per anco sono riparati i danni di quella catastrofe, nè sgomberate le macerie dai paesi che ne rimasero distrutti — e nuova tremenda sventura colpisce la Patria nostra, quando essa di tutte le energie dei propri figli ha bisogno per assicurare la tutela dei propri interessi, e per giungere al compimento delle sue aspirazioni, tra l'infuriare dell'uragano bellico che sconvolge l'Europa.

Il grido di dolore che viene dagli Abruzzi e dalla Campania, trova eco in tutti i cuori italiani; e da varie città d'Italia partirono soccorsi in pro dei fratelli sventuratissimi e s'iniziarono pubbliche sottoscrizioni. A Milano, sempre la prima in queste gare di carità fraterna, in ventiquattro ore, si raccolsero centomila lire Ma più commovente di ogni altro soccorso, è quello che portarono con uno slancio spontaneo subito, appena si diffuse il doloroso annunzio, i profughi irredenti che risiedono a Venezia, partiti in squadre organizzate di soccorritori pei luoghi del disastro

Uguale, spontaneo, immediato, pensiero ebbero anche i profughi irredenti che risiedono nella nostra città. Subito, fin dal 14, prima che il nobile proposito dei loro compagni di espatriazione dolorosa, residenti in Venezia fosse conosciuto, i profughi di qui mandarono una deputazione alla R. Prefettura per ottenere il permesso di recarsi nelle Provincie devastate dal terremoto, e portare il loro soccorso fraterno a quelle popolazioni dolenti. E non attendono che il nulla osta governativo per unirsi alle squadre irredenti di Venezia e di Mestre a partire Così mentre essi anelano al giorno in cui l'Italia provi con l'azione che il loro grido di dolore fu ascoltato, i danno essi la prova di non restare mai, come non sono mai rimasti insensibili nè ai dolori nè alle gioie dei loro fratelli.

Per la solenne commemorazione di domani

Le adesioni pervenute alla direzione della «Trento e Trieste» di partecipazione ufficiale alla commemorazione indetta per domani, sono pervenute numerose dagli enti di vari centri della Provincia.

Davanti al monumento di Garibaldi parleranno brevemente l'avv. Perona di Milano, commemorando i caduti nella battaglia delle Argonne come già fece qualche giorno fa a Milano e farà stassera a Brescia; il Sindaco comm. prof. Domenico Pecile e un terzo oratore.

L'itinerario del corteo

Il corteo muoverà da Piazza Umberto I. alle ore 10.45 e giunto e superata la salita delle Grazie verso il Garage Automobilistico, percorrerà via Lirutti, sostando per un momento davanti alla casa Negrisoli un cui figlio è tra gli eroici garibaldini, che combatterono in Francia; per le vie Giovanni da Udine — Bartolini — Mercatovecchio — della Posta e Cavalotti giungerà in piazza Garibaldi.

Si pregano le Associazioni e gli istituti di trovarsi in Piazza Umberto I.o non più tardi delle ore 10.15.

Sarebbe desiderabile che gli alunni delle scuole intervenissero recando dei fiori.

Il Comune di Cividale

sarà rappresentato alla Commemora-

zione dal Sindaco cav. Pollis dogli assessori Freschi e Zuliani e dal segretario Cap. Andrighetto.

Il Ricreatorio popolare

Carlo Facoli vi parteciperà con una squadra di alunni e il corpo bandistico.

Vi parteciperà pure ufficialmente la Banda di Pozzuolo.

Soccorriamo i fratelli flagellati dal terremoto

Con questo appello del quale ci facemmo eco, furono portate oggi al nostro ufficio, L. 13.67, raccolte fra amici, in una birrerata «Al Friuli» dal signor Nicolò Lunazzi.

Queste ed altre offerte che ci perverranno, le rimetteremo o alla Giunta Comunale che ieri votò un primo sussidio di lire 1000; o a un Comitato che sorgesse in città.

Per la costituzione dei consorzi agrari.

I consiglieri provinciali avv. Riccardo Spinotti, avv. Giuseppe Ellero e dott. Ernesto Piemonte in data 15 gennaio corrente hanno fatto pervenire al sig. Presidente della Deputazione prov. la seguente:

«I sottoscritti in considerazione dell'aumento sempre più impressionante del prezzo dei cereali e della necessità di assicurare i consumatori della Provincia contro ogni eventuale pericolo di insufficienza di tali generi di prima necessità, desiderano interrogare il Presidente della Deputazione per conoscere se questa abbia preso od intenda prendere l'iniziativa per la costituzione di un Consorzio granario secondo le norme del R. Decreto 20 dicembre 1914».

Nello stesso giorno il sig. Presidente della Deputazione ha risposto con la seguente lettera:

«Ringrazio le S. S. L. L. per avermi dato occasione, con la loro richiesta odierna, di far conoscere quali studi sieno sin qui stati intrapresi e quanto s'intenda fare nella nostra Provincia in relazione al decreto-legge 20 dicembre 1914 N.o 1374.

Appena pubblicato il detto decreto presi intelligenze coll'Illmo. sig. Presidente della Camera di Commercio gr. uff. on. E. Morpurgo per vedere se fosse il caso di far le necessarie pratiche per l'istituzione nella nostra Provincia di un Consorzio per agevolare nei vari Comuni la provvista di cereali e di farine.

In seguito ed in relazione a tali intelligenze la Camera di Commercio sta raccogliendo i necessari elementi per stabilire le quantità di grano che vengono ordinariamente importate ed esportate in rapporto al medio prodotto; il sottoscritto ha già richiesto ad altre provincie notizie su quanto altrove è stato fatto e sta procurandosi gli schemi dei Statuti e Regolamenti che fossero già stati predisposti per la regolare costituzione di tali Consorzi; ha inoltre da vari giorni radunati a seduta tutti i titolari delle Sezioni di Cattedra Ambulante di Agricoltura e li ha incaricati di fare sollecite indagini, ciascuno nella rispettiva circoscrizione, sulla quantità di grano esistente nei granai e nei magazzini e sulla quantità occorrente a sopperire alla eventuale deficienza fino al prossimo raccolto di fronte agli ordinari consumi.

L'Ufficio di Statistica Agraria della Cattedra Ambulante ha già raccolti e forniti i dati sulla produzione locale dei cereali del 1914 in rapporto alla media normale.

Appena saranno ultimati gli studi e raccolti questi elementi, d'accordo coll'Ill.mo Sig. Presidente della Camera di Commercio, verranno da noi convocati i Sindaci dei Comuni principali per prendere le necessarie determinazioni sulla eventuale regolare costituzione del Consorzio.

Con la massima considerazione.

Il Presidente
L. Spezzotti.

Morto a Gorizia. — L'agricoltore Vittorio Trinco di anni 23 da Drenchia occupato in una azienda agricola a Grahova in quel di Gorizia cadde da un fienile fratturandosi la colonna vertebrale.

Soccorso e trasportato all'ospedale dei «Misericorditi», quivi poco dopo cessava di vivere.

Domani sarà aperta al pubblico la succursale postale N.o 2 in via Poscolle.

All'Associazione impiegati civili, se ne ricordino i soci, avrà luogo stassera, cominciando alle ore 21, la prima grande veglia della stagione.

La Direttrice del Convitto Uccellis ha un fratello Garibaldino. — Tra i feriti della legione dei volontari italiani nella battaglia delle Argonne, è il ten. garibaldino prof. dott. Carlo Bazzi, d'anni 29, fratello alla signorina prof.ssa Tullia Bazzi, direttrice dell'Istituto Nazionale Uccellis.

Ad essa, l'augurio cordiale della guarigione sollecita del suo valoroso congiunto.

L'on. Giunta per i danneggiati del terremoto. — L'on Giunta Municipale nella sua seduta di ieri ha in via d'urgenza disposto l'erogazione di un sussidio di *lire mille* a favore dei danneggiati dal terremoto negli Abruzzi e nella Campania.

Tra le città contribuenti al Prestito Nazionale. — La nostra città tiene un posto lusinghiero nella lista delle sottoscrizioni: è la terza delle città del Veneto; e la diciottesima tra i capiluoghi di provincia, superando l'opulenta Padova.

Nuovi farmacisti. — Presso la R. Università di Padova ierl'altro seguirono gli esami di abilitazione all'esercizio della professione di farmacista per coloro che finora erano solo forniti di patentino. Vennero promossi i seguenti comprovinciali: Ivan Federico da S. Andrea di Talmassons, Coromer Domenico da Sacile. Canciano Tomada da Mortegliano, Vittorio Beltrame da Udine, Falcomer G. B da Rivignano. (*Vedi in proposito anche la cronaca di Mortegliano*).

Ai nuovi farmacisti vive congratulazioni.

Per chi è socio dell'Assoc. Impiegati Civili. — La direzione del Teatro Minerva accettando la proposta della direzione dell'Assoc. Impiegati Civili, ha concesso dei biglietti speciali per i soci del Circolo stesso, con sensibile riduzione sul prezzo normale. Tali biglietti si possono acquistare presso la Segreteria del Circolo stesso.

I concorsi per l'impianto di gelseti specializzati. Abbiamo pubblicato il programma dei *concorsi per l'impianto di gelseti specializzati*, testè aperti, per un importo totale di premi di L. 5000. Allo scopo di rendere più facile l'inscrizione ai Concorsi anche ai piccoli agricoltori, avvertiamo che la *superficie minima* dei gelseti che potranno concorrere è stata ridotta a metri quadrati 1000 (mille); e a metri quadrati 500 la superficie dei gelseti a prato.

Da ogni Sezione di Cattedra ognuno potrà avere il programma di concorso con l'annesso modulo d'iscrizione, nonchè ogni altro necessario schiarimento. Le iscrizioni si chiuderanno col 15 aprile p. v.

Tiro a Segno. — Domani il poligono di Porta Venezia resterà aperto ai soci dalle 14 alle 16 per esercitazioni libere.

Camera di Commercio

Divieto dell'esportazione delle polpe di barbabietole. — Il Ministero d'agricoltura telegrafò alla Camera di Commercio quanto segue:

«Non è permessa esportazione polpe barbabietole. Via transitoria Dogane permetteranno esportazione partite che risultino accettate stesso giorno per spedizione da Stazioni ferroviarie o sia stata presentata con merce dichiarazione esportazione per imbarco.»

Povero Baiano! — Discendeva ieri mattina dal treno di Pontebba Baiano, nonchè Sebastiano, reduce dal proprio paese di Montenars, e venuto in città a smaltire una sbornia da non dirsi. «Il mondo è mio» sembrò esclamare Baiano quando pose piede sul lastricato interno, della stazione, incominciando a ruzzolare sopra questo e quel viaggiatore.

I carabinieri furono costretti a fermarlo nella sua peregrinazione, e lo trassero direttamente in caserma in omaggio alla legge che vuol diviso il mondo fra tutti. Ma Baiano ebbe la malaventura di aver viaggiato senza il prescritto biglietto, nonchè di tenere in tasca una roncola di genere proibito. Per cui il poveraccio anzichè in caserma, terminò il suo viaggio in carcere!

TEATRO MINERVA

la prima di "Finalmente soli,, di Franz Lehar.

Questa sera al Minerva va in scena la nuova e bella operetta del maestro Lehar *Finalmente soli.*

L'attesa è vivissima. Lo spettacolo incomincia alle 20.45 precise. La vendita dei posti ha luogo dalle 10 alle 14 e dalle 16 in poi presso il camerino del teatro.

Mercato bovino di S. Antonio

(1.a giornata)

Entrati buoi 200 — venduti paia 10 da lire 1052 a lire 480.

Entrati vitelli 470 — venduti 155 da lire 87 a lire 340.

Entrate vacche 556 — vendute 165 da lire 150 a lire 495

Venduti due vitelli a peso vivo da lire 115 a lire 120 al Quintale.

Venduto un paio di buoi a peso morto a lire 182 al Quintale.

Entrati cavalli 50 — venduti 15 da lire 170 a lire 450.

(2.a giornata)

Entrate vacche 20 — vedute 16 da lire 180 a 655.

Entrati vitelli 28 — venduti 10 da L. 95 a 250.

Venduta una vacca a peso morto a lire 146 al quintale.

Suini ed Ovini Suini entrati 750, venduti 339 così specificati: da latte 182 da L. 9 a 23; da 2 a 4 mesi 38, da 28 a 40; da 4 a 6 mesi 36, da 41 a 60; da 6 a 8 mesi 28, da 62 a 79; da 8 mesi in più 25, da 81 a 100; da macello 30, da 95 a 110 al Quintale.

Pecore entrate 52, vendute 30 per allevamento, castrati 10 venduti 8 per macello da Lire 1.20 a 1.25 al Kg. agnelli 15, venduti 15 e L. 1.05 a 1.10 al Kg.

Mercato di oggi

Cereali		
Granoturco	da L. 16.50 » 17.50 all'hl.	
Fagioli	18.— » 40 al Q.	
Patate	11.— » 13.— »	
Radicchio	22.— » 25.— »	
frutta		
Pomi	22.— » 40.— al Qle	
Costagne	24.— » 27.— »	

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Venezia: A. 4.26 — D. 6.55 — A. 8.20 D. 11.25 — A. 13.10 — D. 15.50 — A. 17.25 — D. 20.11

Per Pontebba: A. 8 — O. 10.14 — A. 15.49 D. 17.32 — O. 18.55.

Per Cormons: A. 8.13 — O. 12.55 — O. 15.45 — A. 17.58 — A. 20.19.

Per S. Giorgio di Nogaro: A. 8 — A. 10.47 — M. 14.23 — A. 18.47.

Per Trieste (Via San Giorgio) A. 8 — 10.47 — 14.23.

Per Cividale (feriali) 5.52 — 8.7 — 13.5 — — 17.25 — 20.15.

Per Villa Santina (dalla Carnia) 9.12 — 12.5 17.10 — 19.5.

Per S. Daniele (P. Gemona) 8.35 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

Arrivi a Udine.

Da Pontebba: A. 7.52 — D. 11 — A. 12.49 — A. 17 — D. 19.47

DA Venezia: A. 2.40. D. 7.41 — A. 9.57 — A. 12.20 — A. 14.41 — D. 17.25 — D. 20.11 — A. 23.

Da Cormons: O. 7.33 — D. 11.8 — 12.50. — A. 15.25 — 19.41.

Da S. Giorgio Nogaro: — A. 9.33 — M. 12.56 — A. 17.2 — M. 19.46.

Da Trieste (linea S. Giorgio) A. 9.25 — M 12.56 — A. 17.2.

Da Cividale: 7.45 — 9.28 — 14.18 — 18.41 — 21.38.

Da Villa S. (alla Carnia) 6.37 — 11.34 — 15.34 — 18.53.

Da S. Daniele (P. Gemona) 8.40 — 12.45 — 15.17 — 19.15.

Indicazioni A. accelerato, O. omnibus, D. diretto, M. misto.

TEATRO SOCIALE

Nuovo Cine

Oggi nuovo programma spettacoloso. Si rappresenterà il dramma militare in tre atti: «Cuor di bambino e cuor di soldato». Scene emozionanti rispecchianti le terribili conseguenze della guerra.

Seguirà la repplica dell'interessante attualità: «I funerali di Bruno Garibaldi a Roma»

Chiuderà il programma una brillantissima scena comica. Le rappresentazioni incominceranno alle ore 17.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine

Furto ed appropriazione indebita.

Pres. nob. Antiga, Giudici co. Arnoldi e cav. Cavarzerani. P. M. il sost. procuratore Orano, canc. Volpe.

Ieri si è iniziata la causa penale contro Rosa Ligugnana di Giovanni nata a Portogruaro il 30 Agosto 1883 ex Cassiera, abitante in Via di Mezzo n. 13 e contro Luigi Mauro fu Giacomo d'anni 36 nato a Flambro e domiciliato in Via Villalta 33, commissionato; i quali devono rispondere per le seguenti imputazioni:

La prima di furto qualificato e continuato, per avere in Udine dall'ottobre 912 all'8 Luglio 914, nella sua qualità di cassiera nel negozio di Achille Morassutti sottratto a costui danno in epoche imprecisate una somma non inferiore a L. 1000;

il II.o di concorso nel reato addebitato alla Ligugnana, per averla incitata a commettere il furto dandole le opportune istruzioni; inoltre è anche imputato di furto qualificato e continuato per avere in Udine nella sua carica di direttore del negozio Morassutti sottratto le somme di denaro ricevute dai clienti e non versate in cassa per un'importo complessivo da L. 1200, a L. 1500, di furto qualificato per avere nelle stesse circostanze incassato dalla vendita di due damigiane di olio da 50 litri cadauna, di tre da 20 litri ed una da litri 15, un complessivo importo di L. 285.

Il Morassutti si è costituito P. C. con l'avv. Bertacciolí; gli imputati sono difesi dagli avv. Del Missier e Cosattini.

L'interrogatorio del Mauro

Fu direttore del negozio Morassutti per un periodo di 10 mesi.

Non ha rubato e non ha neppure avuta l'intenzione di farlo. La mattina del 31 luglio si recò in negozio per tempo, vendette alquanta merce e fornì ai clienti il resto che loro spettava sull'importo versato con denari suoi, salvo poi, quando sarebbe disceso il padrone, a mettersi al corrente con la cassa.

Disceso il Morassutti e accortosi d'un ammanco in cassa di 6 o 7 lire, egli licenziò senz'altro l'imputato.

Dopo aver, giustificandosi, risposto ad alcune osservazioni fattegli dal presidente e dalla P. C., il Mauro ha esaurito il suo interrogatorio e s'inizia

quello della Ligugnana

Ultimamente nel negozio non era più considerata quale una cassiera, ma disimpegnava spesso le attribuzioni del facchino. Afferma che sul principio prendeva nota di tutte le bollette e ne faceva poi il controllo, al quale seguiva sempre quello del proprietario. Aggiunge che da tempo ella voleva licenziarsi da quell'ufficio ma che il padrone non glielo permise. Nega d'aver avuto relazioni di porta con il Mauro.

La Parte Civile

Il signor Morassutti afferma che, nel suo negozio, non v'era nulla che dire, ma in seguito incominciò il disordine, e l'imputato incominciò a frequentare i balli e a trascurare il negozio. Seppe più tardi che di notte entravano nel negozio stesso anche delle ragazze.

Insospettito dalla condotta del mio dipendente mi misi in agguato e mediante l'impiegato Paolini mandai una mattina a prendere anzitempo dell'olio. Scoprì così le marachelle dell'imputato, che venne licenziato e minacciato d'arresto.

Poco dopo seppe che il Mauro faceva all'amore con la Ligugnana, e che andavano a ballare assieme.

La Ligugnana era la sua confidente e che almeno come egli tale la riteneva.

A questo punto si chiude l'udienza antimeridiana.

L'udienza pomeridiana

comincia con una domanda dell'avv. Cosattini che chiede ragguagli sulle cifre degli ammanchi.

Il Morassutti risponde evasivamente.

Segue

l'escussione dei testi

Giuseppe Zanussi ha 49 anni ed è venuto da Rivolto. Fu lui che portò per ordine del Mauro damigiane di olio all'Albergo Roma e a una famiglia di via Villalta. Egli non aveva che l'incarico di portare l'olio senza riscuotere i danari.

Pres. Non vi disse mai null'altro?

Zan. No... no!

Pres. Come no....

Zan. Cioè sì; mi ha detto che se la «va ben a noaltri la va ben anche per ti»

Pres. E nient'altro?

Zan. No

Pres. Guardi di dir la verità... dopo un mese di questo discorso non vi disse altre cose...

Zan. Ah! sì... mi ricordo che mi raccomandò di non raccontar a nessuno che aveva portate le damigiane d'olio all'albergo Roma.

Cos. Queste chiacchere non sono però state dette in istruttoria.

Pres. E dalla siora Rosa avete avuto incariche?

Zan. Eh, così, così.

Pres. No così, così, dite.

Zan. Mi mandava a portar olio.

Pres. E dolci.

Zan. Sì un dolce al signor Mauro.

Tullio Rosa d'anni 22 di Udine conosce il Morassutti che gli consegnò L. 3.20 per fare una spesa d'olio mentre serviva altra gente in negozio.

Russelli Eugenio ebbe anche lui L. 3.20 e prese l'olio dal Mauro.

Paolini Antonio impiegato postale ebbe incarico di acquistare dell'olio dal Morassutti, poi ebbe un altro incarico ed allora ne domandò alla ragazza del latte l'ordine di fare l'acquisto dell'olio. Fu presente all'interrogatorio del Mauro e sentì questi chiedere scusa al padrone.

Chiarattini Paolo di Luigi d'anni 30 Direttore del negozio Morassutti sa che ebbe la Ligugnana proibizione di far controlli; sa pure che furono riscontrate delle differenze di cassa; cercò dei bollettari, li esaminarono, e trovò degli ammanchi.

Non vide mai la Ligugnana a far riscontri di cassa.

A questo punto succede un battibecco fra la Ligugnana ed il teste.

Viene chiamato il cancelliere Francescato, ma la difesa si oppone all'audizione di esso, ed il Tribunale l'appoggia.

Altri testi depongono come i precedenti.

Comessatti Attilio dice d'aver incontrato varie volte in Via Loveria la Ligugnana col Mauro.

Ridolfi Antonio li vide a ballare alla sagra di Cussignacco ed al Veglione al Sociale.

Marchesi Vittorio nato a Vicenza, viaggiatore da vari anni del Morassutti, era presente al licenziamento del Mauro, e sentì il Morassutti dargli del ladro perchè aveva scoperto un ammanco di cassa.

Oggi il processo doveva continuare; ma fu rinviato a lunedì ore 10.

Corte d'Appello di Venezia

Sentenza confermata. — Calligaris Giuseppe fu Angelo di anni 46 da Torreano fu condannato dal Tribunale di Udine alla reclusione per mesi 4, per avere in Sottoselva di Palmanova rubato in danno di Maran Carlo un mantello del valore di lire 5.

La Corte confermò la sentenza. Dif. avv. Franco.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Ringraziamento

Con animo vivamente grato esprimo pubblicamente i miei ringraziamenti all'egregio dott. Parenti (specialista per le malattie d'orecchi, naso, gola) che con sollecite ed illuminate cure mi guarì d'una otite acuta.

Maria Bertoli
insegnante a Verona.

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazioni per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

Un' industria casalinga molto rimunerativa per le donne

Con la **MACCHINA per MAGLIERIA**

***Victoria* Originale**

Una donna può guadagnare facilmente sino a **L. 5 al giorno**

Si fanno calze, maglie, corpetti, sottane, mutande, guanti ecc. ecc. tutto di insuperabile bellezza.

Chiedere il nuovo catalogo N. 4 al Rappr. Gen. per l' Italia:

Carlo Glockner — Milano, Via Monterosa, 73

Adriano Tamburlini - Udine

Viale Duodo N. 34

Acherina La migliore e la più conveniente «*Lisciva liquida*» PREZZO INCREDIBILE; Marca Depositata; Rifiutate tutte le immitazioni !!

Liscive in Polvere di tutte le qualità

Specialità **Saponite** la preferita, impalpabile, paglierina profumata.

Creme da Scarpe di ogni Marca

Esclusiva e Deposito della **Crema Simplon** per calzature; Vera Inglese — Chiusura brevettata — Non si secca mai !!

Impareggiabile lucentezza, morbidezza conservazione delle scarpe. Da molti anni è l'unica Crema che senza chiasso si faccia reclame da sè con l'irraggiungibile sua straordinaria bontà.

Inchiostri Esteri

fabbricati in Italia

PREZZI RIDOTTISSIMI

Usate l'acqua Chinina Manzoni

FARINA LATTEA

NESTLÉ

CONTIENE TUTTI GLI ELEMENTI NUTRITIVI NECESSARI ALL'ALIMENTAZIONE DEL BAMBINO.

FARINA LATTEA NESTLÉ favorisce lo sviluppo normale dei bambini

FARINA LATTEA NESTLÉ facilita l'allattamento misto ed il divezzamento

A richiesta spediamo GRATIS e FRANCO il nostro opuscolo "L'alimentazione e le cure necessarie ai bambini"

SOCIETA' HENRI NESTLÉ

MILANO — Via Arco N. 4

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO

ritonfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zucarelli* a quelle del *Baccelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello,* ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici tenendo tanti dei ri..., rendendo **Salute, forza, vigore** ad ammalati

Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc. ***Convalescenti*** per ***qualsiasi morbo.***

Trovasi in tutte le Farmacie

DIGESTIONE PERFETTA

TINTURA ACQUOSA ASSENZIO

MANTOVANI - VENEZIA

Insuperabile rimedio contro tutti i disturbi di stomaco

TRE SECOLI DI SUCCESSO

Aperitivo e digestivo senza rivali, prendesi sola o con Bitter, Vermouth, Americano. Si confeziona in flaconi da gr. 25 a 50 e si spedisce in scatole da 6 flaconi verso assegno di L. **4,25** e **L. 7.25** e in bottiglie da 1[2 litro e da litro a L. **6** e **10**, più spese di posta e imballo. Per ordinazioni maggiori prezzi di convenirsi. Esigete il vero **«Amaro Mantovani»** in bottiglie brevettate e col marchio di fabbrica. Attenti alle contraffazioni.

Trovasi da tutti i farmacisti e liquoristi.

---

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (Influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 3. — IL FLACONE — PER POSTA 0.80 IN PIU'

Preparazione speciale della

PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C. — MILANO

PER INALAZIONE

ACQUA NATURALE SALSOIODICA DI

SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titol. a gradi 3, 4, 5 Beaume indicata nella cura de catarri nasali, faringei, laringei, e tracheo-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta A. MANZONI e C. - Milano - Roma - Genova

concessionaria esclusiva delle premiate fonti di SALES e MONTE ALFEO proprietà della Società Anonima Terme di Salice

Apparecchio per nebulizzazione

modello prof. L. V. NICOLAI

Il Nebulizzatore «**Nicolai**» è indicatissimo per le nebulizzazioni delle diverse sostanze medicamentose che vengono introdotte nelle vie respiratorie per mezzo della cavità nasale, da farsi a domicilio.

Serve pure per le spruzzature a getto retto della faringe e laringe.

Il Nebulizzatore «**Nicoali**» è riunito in adatta scatola di cartone, con istruzione, e costa

Lire 20

GELONINA DE - CAESARIS

Rimedio infallibile

innocuo e sicuro per i geloni semplici ed ulcerati. Agisce rapidamente togliendo il gonfiore ed il prurito, evita la formazione delle croste dolorose.

Usato con successo dal R. Esercito e R. Marina e da molti Collegi, Seminari e Scuole del Regno.

L. 2 per un flacone - Per posta L. 2,25
Per due flaconi L. 4, franchi nel Regno

Non s'invia per assegno

Depositi in Roma: *Laboratorio Chimico Farmaceutico Romano*, Via Nicola Salvi, 68. Ditta *A. Manzoni e C.* - Via di Pietra, 90-91

Nevralgia-Emicrania-Insonnia

Guarigione certa con le polveri

KEFOL

La Scatola **10** *polveri L.* **1.50**

Deposito per l'Italia: **A. Manzoni e C.- Milano** Via S. Paolo, 11 — Roma, Via della Pietra ed in tutte le principali farmacie

Esigere espressamente le polveri "KEFOL"

STITICHEZZA

— e sue conseguenze —

CURA RAZIONALE GUARIGIONE con i

a base di ...

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia

Franc. Cogolo

Callista

via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 8 alle 17. Si reca a domicilio.

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile dei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appanamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo

Collirio Pucci

del Chimico farmacista Ferdinando Pucci

30 anni di successo continuato

L. 1.25 per 1 flacone, L. 2.25 per 2 flaconi

franco nel Regno

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C. *Milano*, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) nonchè a *Roma* presso A. Manzoni e C. Via di Pietra 91 ed in tutte le principali Farmacie

---

IGIENE della BOCCA

Acqua fenico - Salicilica Maldifassi — Previene e guarisce la **Carie dentaria**, purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola (Tonsiliti faringiti, angine, ecc.). Flac. L. **1.25** — per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi — Insuperabile per conservazione delle Gengive, ne guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — **Tonico, astringente, disinfettante.** Flac. piccolo L. **1.75** - medio L. **2.75** - grande L. **3.75** - per posta L. 0.80 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi**; asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. - Una scatola di cristallo L. **1.25** — per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE della

Antica premiata Farmacia Maldifassi

di A. Manzoni & C.

MILANO — Via Cordusio (Palazzo Borsa)

ACQUA DA TOELETTA - HALSEN -

ANTISETTICA
EMOLLIENTE
DETERSIVA

Ottima nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2. —

Franco per posta L. 2,75
idem per due flaconi » 4,75

Concessionari eclusivi

A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova

Esigere su ogni flacone la marca depositata della *Ditta A. Manzoni e C.*

Arsen.[to] Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenico Ferroso preparato con e senza stricnina in Flacone contagoccie e in Fiala da 1.o e 2.o grado

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile, si da spiegare le sue proprietà ricostituenti, toniche, emotopojetiche; non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indoloro.

Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.

Prezzo L. 2.— il flacone, L. 2.35 franco nel Regno

Preparazione speciale della

Premiata FARMACIA MALDIFASSI

di A. MANZONI & C.

MILANO — Cordusio, (*Palazzo Borsa*) **— MILANO**

AGENZIE con Stabilimenti propri
a CHIASSO per la SVIZZERA
a NIGE e PARIGI per la FRANCIA e L'ALGERIA
a S. LUDWIG per la GERMANIA
a TRIESTE per l'AUSTRIA-UNGHERIA

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO DIGESTIVO

SPECIALITA dei FRATELLI BRANCA di MILANO

I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE.

Guardarsi dalle contraffazioni — **Esigere la bottiglia d'origine**

AGENZIE in ITALIA
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo, 17
TORINO Via Orfane N. 7
BOLOGNA Piazza S. Simeone, N. 1

Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET BRANCA — Nell' America del Sud Carlo F. Hofer e C. — GENOVA — nella Svizzera e Germania G. Fossati - Chiasso e Francoforte S|M — Nell' America del Nord L. GANDOLFI e C. - NEW YORK

Altre specialità della Ditta — VINO CHINATO — Creme e Liquori SCIROPPI e CONSERVE — VIEUX COGNAC Supérieur — GRAN LIQUORE GIALLO "Milano" — Vino VERMOUTH